



PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALLIEVI STRANIERI

**Approvato dal Collegio dei docenti
12/12/2007, verbale n.4
questo protocollo è parte integrante del POF**

Premessa

Questo documento intende presentare un modello di ACCOGLIENZA che illustri una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che s'iscrivono ad anno scolastico iniziato. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe o di Interclasse/Intersezione. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base di esigenze e delle risorse della scuola.

Finalità

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo d'accoglienza, il Collegio dei docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri
- Sostenerli nella fase di adattamento
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- Promuovere la collaborazione tra i plessi e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- Definire interventi per garantire un funzionale ed equilibrato assetto della realtà scolastica
- Garantire effettive condizioni di parità e di generalizzata e piena fruizione del diritto allo studio

Contenuti

Il Protocollo d'accoglienza costituisce uno strumento di lavoro che:

- Prevede la costituzione di una Commissione di accoglienza, di un gruppo di referenti per l'intercultura e di un gruppo per l'alfabetizzazione linguistica
- Contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni di cittadinanza non italiana
- Definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- Traccia le fasi di accoglienza
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- Individua le risorse e delinea le modalità organizzative necessarie per tali interventi
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento **ed il potenziamento** della lingua italiana anche attraverso moduli di apprendimento e percorsi formativi differenziati.

- **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

La Commissione accoglienza è formata:

- Dal Dirigente Scolastico
- Dalle funzioni strumentali
- Dai responsabili di sede
- Da un assistente amministrativo

La Commissione è aperta alla collaborazione di alunni, possibilmente della stessa nazionalità, che possono assistere il compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine e alla

collaborazione eventuale di genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza, **anche d'intesa con soggetti del privato sociale.**

Propone l'assegnazione alle classi, in base ai criteri del Collegio dei docenti, anche attraverso uno specifico accertamento delle competenze linguistiche

Tiene sotto controllo l'effettiva inclusione degli alunni stranieri, rilevando eventuali criticità tali da impedire lo sviluppo positivo del processo di insegnamento per tutti i suoi singoli alunni

Individua:

le modalità ed i criteri per l'equa distribuzione nelle classi e nei plessi

i criteri per la validazione dell'anno scolastico in caso di inserimento ad anno scolastico già avviato o di lunghi periodi di assenza dalla scuola, tenendo in conto la realtà specifica di ciascun allievo, in accordo con il Consiglio di classe/ team docenti

Stabilisce accordi di rete con altre scuole anche di ordine e grado diverso per definire l'offerta formativa sul territorio in modo da garantire di norma il rispetto del limite del 30% previsto dalla C.M.n.2 /2010

In sede di accordo è necessario:

- effettuare un bilancio delle capacità d'intervento presenti
- creare condizioni per la collaborazione tra docenti esperti e per la socializzazione delle esperienze prevedendo forme di scambio di risorse professionali e strumentali
- finalizzare gli interventi di formazione in servizio dei docenti

Prevede azioni specifiche per l'orientamento in modo da creare percorsi di continuità che evitino la concentrazione di alunni stranieri in alcune tipologie di percorsi formativi.

Ha il compito di seguire le fasi dell'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta d'iscrizione alla scuola.

La Commissione accoglienza, sempre in collaborazione con i Consigli di classe o di interclasse/intersezione, si occupa delle attività destinate agli alunni stranieri delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti predisponendo proposte di miglioramento organizzativo al collegio dei docenti.

STAFF

E' composto dalle FS, in particolare inclusione, dal DS e dai responsabili di sede. Ha il compito di riflettere sulla tematica dell'intercultura, sullo stato dell'arte delle azioni programmate, per evidenziare criticità e azioni di miglioramento. Ciascun referente si occupa di diffondere la cultura dell'integrazione all'interno dei singoli plessi, di informare il personale, soprattutto i docenti appena arrivati in servizio, sui documenti prodotti, sui materiali a disposizione, di sostenere le attività dei docenti che lavorano in classi in cui sono inseriti alunni stranieri.

COMMISSIONE alfabetizzazione

E' composta da docenti adeguatamente formati e con appositi crediti formativi certificati che progettano e realizzano i laboratori linguistici distribuiti su tre livelli:

lingua per comunicare

lingua per produrre

lingua per studiare

Organizza moduli intensivi in orario scolastico ed extrascolastico relativi al primo livello: lingua italiana per comunicare

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (per gli alunni di prima immigrazione)

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALE
a. Domanda di iscrizione			
- Dare prime informazioni sulla scuola			
- Richiedere la			

documentazione - Fissare un appuntamento col membro della commissione accoglienza	Persona designata dalla segreteria	Al momento del primo contatto con la scuola	- Materiale tradotto in varie lingue
b. Colloquio con genitori e alunno - Raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori. - Aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.	Docente della Commissione Accoglienza (eventualmente affiancato da mediatore linguistico)	Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola	- Scheda di rilevazione dati - Pof per le famiglie.
c. Approfondimento della conoscenza - Rilevazione della situazione di partenza dell'alunno tramite test di livello. - Rilevazione del livello di comprensione in lingua italiana e delle capacità comunicative in lingua italiana - Presentazione dell'organizzazione della scuola (orari, attività locali, ecc) e dell'ambiente scolastico	Docente della Commissione (eventualmente affiancato da mediatore linguistico o da alunno della scuola che conosce la lingua)	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola.	- Questionario - Materiale bilingue (vedi centro di documentazione scuola primaria Montecastrilli) contatti con M. D. Orsini

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Proposta di assegnazione alla classe

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative (nota1) e delle informazioni raccolte tramite questionario e colloquio con i genitori e con l'alunno, valutate le sue abilità e competenze, propone l'assegnazione alla classe .

E' opportuno tenere conto che l'inserimento in una classe di coetanei, che appare la scelta da privilegiare, consente al neoarrivato:

- di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
- di evitare un pesante ritardo scolastico
- di ridurre il rischio di dispersione scolastica

Per gli allievi stranieri neoarrivati in corso d'anno la Commissione accoglienza, valutato didatticamente ogni singolo allievo, anche in base al contesto d'inserimento, stabilita l'assegnazione alla classe, prevede tutte le migliori forme di flessibilità organizzativa(ex DPR 275/99) per svolgere attività finalizzate ad un rapporto iniziale sia con la lingua italiana, sia con le pratiche e le abitudini scolastiche: corsi intensivi curricolari o pomeridiani(anche propedeutici nei mesi di giugno o settembre) attività specifiche e definite da realizzarsi in classi diverse da quella assegnata.

Favorisce, anche d'intesa con soggetti del privato sociale situazioni di relazioni, socializzazioni, esperienze extracurricolari in cui gli alunni di prima immigrazione potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana. Invia l'alunno in Biblioteca per l'aiuto compiti, tenta di costruire una rete per la famiglia.

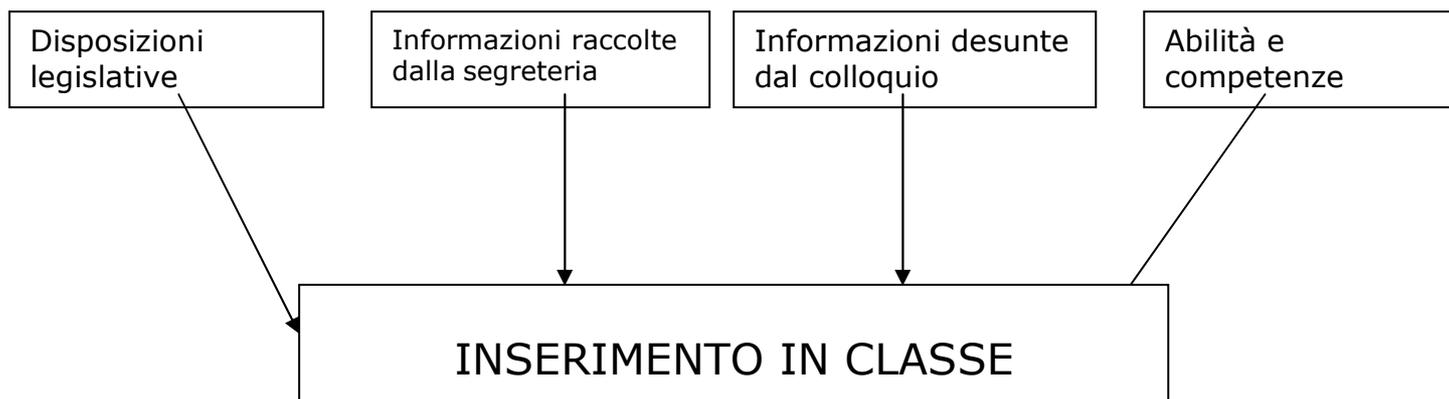
Nota 1 NORMATIVA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'inserimento scolastico dei ragazzi stranieri avviene sulla base della LEGGE N°40 del 1998 sull'immigrazione straniera in Italia e sulla D.P.R. 394 Novembre 1999.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto dovere dell'inserimento scolastico
- iscrizione dei minori stranieri... Può essere richiesta in un qualunque periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di:
- ordinamento degli studi del Paese di provenienza(con iscrizione alla classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore)
- competenza, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- corso di studi svolto
- titolo di studio posseduto

C.M. n.2/ 2010



Scelta della sezione

La Commissione Accoglienza, sentito il parere di un docente della Formazione Classi, valuta poi tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia parallela, in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe, che per le sue caratteristiche, potrebbe trarre beneficio da questo inserimento.

Saranno prese in considerazione:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi

- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezione con predominanza di alunni stranieri specialmente se provenienti tutti dallo stesso paese.
- equilibrata distribuzione degli alunni di cittadinanza non italiana, evitando la costituzione di classi fortemente disomogenee adottando il criterio del tetto del 30%

La Commissione stabilisce e motiva, analizzando le particolarità di ogni singolo caso e del contesto, eventuali deroghe al tetto del 30%

- La Commissione intrattiene contatti con gli Enti locali e con le famiglie per facilitare una eventuale iscrizione in una sezione di un altro plesso scolastico del medesimo istituto.

Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe intercorrerà un lasso di tempo (max. una settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe,...)

Compiti della Commissione

- Predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità
- Promuovere l'attuazione di laboratori linguistici intensivi, individuando risorse interne ed esterne (art. 9 CCNL 2007/08) , spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione.
- Favorire e facilitare il rapporto con la famiglia
- Predisporre una segnaletica multilingue sui muri e sulle porte della scuola
- Costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti (scuola primaria Montecastrilli)
- Stabilire contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

Compiti del team docenti

La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione: la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno **appartiene al plesso e non ad un'unica classe.**

Il Team docente ha il compito di:

- Favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe:
 - informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo d'attesa
 - dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
 - preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)
- Individuare modalità di facilitazione linguistica per ogni disciplina
- Rilevare bisogni specifici di apprendimento
- Attivare laboratori linguistici.

I docenti di classe devono mantenere, nel corso dell'anno, contatti con la Commissione Intercultura nel suo complesso e incontrare periodicamente l'insegnante eventualmente assegnata sul progetto stranieri per impostare una comune programmazione.

- Contattare le associazioni che operano sul territorio, stabilendo contatti annuali d'incontro per favorire lo scambio di conoscenza e per affrontare tematiche concrete e tenere contatti con il personale delle Biblioteche comunali.

Compiti del Consiglio di Classe

- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano

- Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, progetti d'istituto e finanziamenti extrascolastici, art.9/ CCNL 2007, L.R.18/96) in orario scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo e insieme ad alunni di altre classi anche in orario curricolare
- Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nell'attività di recupero
- Attiva la classe per costruire un contesto inclusivo
- Personalizza i percorsi di apprendimento anche con l'ausilio di forme di apprendimento cooperativo e tutoring
- Costruisce relazioni con la famiglia.

STRUMENTI E RISORSE

- Ogni plesso è fornito di una sorta di pronto soccorso plurilingue "Parole per Accogliere", di vocabolari bilingue.
- Si può consultare un archivio cartaceo ed informatico che raccoglie: testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni schemi e sintesi, testi per l'ascolto e la comprensione (canzoni, poesie, filastrocche, indicazioni bibliografiche ecc.) Tale archivio si arricchirà di anno in anno dei contributi dei Docenti che vorranno mettere a disposizione dei colleghi il loro lavoro.
- Sono disponibili alla consultazione e al prestito corsi di italiano come lingua 2, libri di educazione interculturale, testi per l'apprendimento, CD, video.

VALUTAZIONE (direttiva BES)

Compiti della Commissione

-Effettuare, se necessario, un colloquio in itinere con la famiglia, l'alunno e un membro del team docenti, dopo qualche mese, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, ricordare le modalità di collaborazione scuola-famiglia,...

- Elaborare forme di verifica delle diverse azioni d'inserimento attivate

Monitorare il percorso d'inserimento e il livello di acquisizione di adeguate capacità linguistiche e comunicative

Tutorare il team docenti/consiglio di classe in fase di valutazione sommativa soprattutto in fase di scrutinio finale per i casi d'inserimento tardivo

Compiti del team docenti

Fare riferimento ad documento di valutazione di scuola, al PAI anche in relazione alla possibilità marginale di attuare un PDP (direttiva Bes 2012 e successive CM- vedi PAI).

Stabilire prove di verifica congrue alla programmazione svolta:

- graduando le prove stesse
- dichiarando gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati (vedi PAI)
- individuando i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata.

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativi non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuali svantaggi linguistici e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto socio-educativo nel rispetto delle pari opportunità la scuola deve facilitare le iniziative delle associazioni no profit, o attivare convenzioni.

Dovranno essere predisposte iniziative e interventi per agevolare l'inserimento territoriale.

La Commissione d'accoglienza attiverà collaborazioni con le amministrazioni per:

- costruire percorsi comuni di formazione
- confrontare esperienze,
- proporre servizi.
- Costituire patti territoriali per implementare tutte le azioni utili a garantire il rispetto del tetto limite del 30% di allievi stranieri per classe e la buona integrazione nella comunità.